Mercoledì 31 Ottobre 1900

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 259

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione; Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

GIUSTIZIA VIOLENTATA.

La legge non è eguale per tutti?

Il collega Norsa segnala, nel *Secolo*, un fatto che merita l'attenzione non solo del mondo degli avvocati, ma di quanti sentono e vogliono suprema, sovrana in tutto e sempre la legalità, e nelle aule giudiziarie anche la più serena correttezza.

Si tratta di un processo qualunque, per appropriazione indebita, nel quale era difensore l'avv. commendatore Agoglia, piccolo deputato e grande crispino al cospetto di Dio.

Norsa riferisce i seguenti fatti che dice risultanti dal verbale giudiziario:

Il deputato Agoglia, dopo avere sollevato tre incidenti sull'ammissione di alcuni testimoni, essendosi il Tribunale riservato di decidere sulla domanda della difesa alla fine del dibattimento, egli ripropose la sua istanza, prima che il presidente accordasse la parola al pubblico ministero.

Il Tribunale pronunziò una ordinanza nella quale fra l'altro si legge:

«Il Tribunale non reputa necessario nè opportuno ordinare un rinvio (del dibattimento) *avendosi nel lungo svolgersi della causa raccolti gli elementi per la sua risoluzione*, e quindi rigetta la istanza della difesa».

Contro questa ordinanza un difensore qualunque avrebbe avuto il diritto di protestare e gravarsi poi in appello se l'esito definitivo della causa gli fosse stato contrario; ma il deputato Agoglia non volle servirsi di questi mezzi ordinari di protesta, e pensò di ottenere subito dal Tribunale ciò che gli era stato negato.

Egli infatti si alzò per dire che dopo la ordinanza del Tribunale non gli rimaneva che abbandonare l'aula.

Il Presidente (forse anche ricordando una recente circolare dell'on. Gianturco a proposito dell'abbandono della difesa) con modi cortesi invitò, pregò, supplicò l'on. Agoglia a rimanere al suo posto; ma il deputato crispino non si persuase neppure quando sentì ricordare certi articoli del Codice di procedura penale, che comminano pene disciplinari contro gli avvocati che senza alcun giusto motivo abbandonano il banco della difesa.

Si sospese allora l'udienza, e il giorno dopo l'avvocato d'ufficio, comm. Palomba, nominato difensore del Fusco, chiese al Tribunale che ritornando sulla ordinanza già pronunziata, ammettesse i testimoni richiesti dal deputato Agoglia, *anche perchè in questo caso il collega sarebbe ritornato alla difesa*.

Tutti rimasero giustamente meravigliati quando sentirono leggere dal Presidente una ordinanza che ammetteva i testimoni il giorno prima esclusi perchè *ritenuti non necessari!*

Nè qui è tutto. All'udienza successiva si ripresentò il deputato Agoglia il quale dichiarò di riprendere *ben volentieri* la difesa del Fusco, aderendo al cortesissimo invito dal sig. presidente (!) e al desiderio espresso dall'avvocato Palomba che aveva ritenuto *correttissimo* il suo operato. La lezione al tribunale era già data!

Però i testimoni citati *non comparvero* ed allora il tribunale pronunziò *una nuova ordinanza che li dichiarava inutili*. Se non che, dopo la requisitoria del pubblico ministero, — avvocato Santoro — *se ne presentò uno e venne udito!!!*

«Non importa — osserva il Norsa — avere studiato per quattro anni giurisprudenza e conoscere la pratica forense, per comprendere che se tutto ciò non è contrario alla legge, indiscutibilmente è contrario non solo alla serietà della giustizia, ma anche a quello che ogni giorno si fa contro quegli avvocati che abbandonano la difesa dei loro clienti.

E domanda malinconicamente cosa ci stiano a fare, sulle pareti delle aule giudiziarie le austere parole: *La legge è eguale per tutti...*

DALLA CAPITALE

Saracco parlerà — La danza dei Prefetti.

Roma 30 — Si conferma che l'on. presidente del Consiglio esporrà prima della riapertura della Camera il programma del Gabinetto.

Ancora però non è stabilito in quale forma.

Certo è che, servendosi degli appunti consegnatigli dai vari ministri, l'onor. Saracco sta compilando il discorso, e all'uopo si chiude lunghe ore al lavoro, con un solo fidissimo segretario.

— Si annunzia imminente un movimento di Prefetti, col quale si provvederà a 12 Prefetture. (*E speriamo non si dimentichi Udine!*)

L'indulto dell'11 novembre.

Roma 30 — Si assicura che nel prossimo indulto si comprenderanno anche i reati di stampa d'azione pubblica.

I tre progetti di Gianturco.

Si assicura che il guardasigilli Gianturco presenterà soltanto tre progetti alla riapertura della Camera; e cioè, uno già annunziato contro l'usura; un altro contro i delinquenti cosidetti abituali; ed un terzo progetto *per le grazie condizionali*.

Il progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario verrebbe presentato dopo le vacanze natalizie.

Nel mondo delle scuole.

Le direzioni didattiche — 600 aspiranti.

Roma 30 — Oggi la Commissione per la nomina dei direttori e direttrici didattici, ha continuato l'esame delle domande ammontanti a 600.

Pel disastro di Castelgiubileo. Due arresti.

Roma 30 — Furono oggi arrestati in seguito a regolare mandato di cattura, l'ing. Silvio Garbini, da Gardolo (Trento), ispettore del movimento dell'*Adriatica* e il sottocapo stazione Giuseppe Ferretti, da Prato, che si trovavano alla stazione di Roma la sera del disastro di Castelgiubileo.

Essi sono imputati, con altri, di aver cagionato il disastro di Castelgiubileo, per imprudenza e negligenza e inosservanza del regolamento.

Furono condotti a Regina Coeli.

Per l'ambasciata italiana a Londra.

Roma 30 — Si parla della nomina del nuovo ambasciatore a Londra, in sostituzione del defunto barone De Renzis.

Fra i vari nomi che si fanno vi è quello del generale Luchino Dal Verme; ma i suoi amici assicurano che egli rifiuterà l'incarico, come già rifiutò l'offerta di un'altra ambasciata.

Pare che il ministro Visconti Venosta voglia mandare a Londra il barone Fava.

I suoi successi in America non lo raccomandano troppo!

Roma 30 — Si assicura che le maggiori probabilità per la successione al compianto De Renzis nell'ambasciata di Londra, sono per il vice ammiraglio Cañevaro, il quale riuscirebbe assai gradito al Governo inglese.

PER L'ISTITUZIONE DEL DIVORZIO.

Si telegrafa da Roma:

Alla riapertura della Camera, parecchi deputati pregheranno il presidente, on. Villa, a voler appoggiare la campagna ch'essi intendono iniziare a favore dell'istituzione del divorzio.

È noto come della necessità giuridica, morale e sociale del divorzio, l'on. Villa sia sempre stato uno dei più ferventi propugnatori.

Gl'introiti doganali sul grano.

Il Ministero ha fatto sapere che nelle due prime decadi di ottobre corrente, furono introdotti dall'estero quintali 401,170 di grano contro 213,360 introdotti nello stesso periodo dell'anno decorso.

Dal 1° luglio al 20 ottobre furono introdotti qt. 2,125,000 contro 1,277000 nel periodo corrispondente del 1899. Differenza in più nel 1900, qt. 848,000 e lire 6,444,800.

Tutte insieme le rendite doganali furono:

nel 1900:	L. 71,900,000
nel 1899:	» 66,000,000
Riscosse in più nel 1900	L. 5,900,000

le quali tutte son dovute al dazio sul pane. Anzi se non vi fosse stato l'introito maggiore sul grano, le dogane avrebbero fruttato in meno del periodo di tempo corrispondente del 1899: lire 544,800.

La qual cosa, unita alla minore esportazione di merci, per ben 37 milioni avutasi in questo esercizio, è certamente un sintomo alquanto allarmante.

Un ministro inglese nel Mediterraneo. Visita significante.

Si annunzia da Londra che il Ministro Chamberlain, il nefasto organizzatore dell'imperialismo inglese, si reca a Malta ed a Gibilterra per esaminare tutti i grandi lavori di fortificazione ed i nuovi armamenti che si stanno eseguendo con grande sollecitudine in quelle piazze forti.

Infine questo viaggio sarebbe la risposta inglese alla visita testè compiuta dai ministri francesi militari André e Lanessan in *Corsica* ed in *Africa*.

NOTIZIE ITALIANE

Una tragedia in chiesa. Un pellegrino che sgozza la moglie.

Un tragico fatto è avvenuto l'altro *giorno* a Roma. Eccone i particolari:

Circa un mese fa la contadina Maria Mazza, ventottenne, domiciliata a Poggio Mirteto, abbandonò il marito Eugenio Amedei.

L'altro giorno col pellegrinaggio della Sabina, costui facendo insieme ad altri la visita alla basilica di S. Maria Maggiore, si è trovato, per puro caso, dinanzi alla moglie.

A quella vista l'Amedei si distaccò dal gruppo dei pellegrini, e afferrata la moglie la invitò a *ritornare* al talamo nuziale. La donna si rifiutò.

Allora il pellegrino cavò un lungo coltello a serramanico e colpì la Mazza al collo tagliandole la iugulare.

Grondante sangue, la donna fu trasportata all'ospedale in istato gravissimo, in pericolo di vita.

Il truce dramma profondamente costernò i numerosi pellegrini che si trovavano in Santa Maria Maggiore per la visita rituale.

È indescrivibile lo scompiglio avvenuto; le donne gridavano e piangevano eccitatissime; gli uomini si precipitarono verso il luogo dove avveniva la tragedia; ma troppo tardi.

L'atto dell'Amedei fu così rapido, per meglio dire, fulmineo, che quando si riuscì a rendersi conto della tragedia, la povera donna era distesa rantolante al suolo ed il marito si dava alla fuga.

L'impressione fu enorme. Venne iniziato un triduo di riparazione pel gravissimo delitto di sangue che ha funestato il sacro ambiente.

La Chiesa venne subito riconsacrata.

Una quaterna ideale al lotto.

Si ha da Firenze che certo Eugenio Pini impiegato alla succursale di Massa della Banca d'Italia, vinse una quaterna di trecentomila lire al lotto, giuocando sulla rota di Venezia cinque lire, coi numeri 22. 40. 58. 68.

Ecco un uomo, oggi, «segno d'immensa invidia»!

Nella regione veneta.

Concorso e Congresso contro la grandine.

Ecco l'elenco dei temi importantissimi che saranno trattati nel prossimo Congresso grandinifugo fissato pei giorni 25, 26 e 27 novembre a Padova.

Tema I. — Sui risultati avutisi dagli spari contro la grandine e sulle osservazioni inerenti in Austria (relatore Gustavo Suschnig di Graz).

Tema II. — Risultati avutisi cogli spari in Francia ed in Spagna (relatori Antonin Guinand vice-presidente dell'Unione dei Sindacati del Sud-Est della Francia e Victor cav. Vermorel Direttore de la station viticole Villefranche (Rhone).

Tema III. — Risultati avutisi cogli spari in Piemonte (relatore Rizzo, direttore della r. Stazione di studio dei temporali in San Giorgio Monferrato).

Tema IV. — Risultati avutisi cogli spari in Lombardia (relatori Tamaro cav. dott. prof. Domenico, direttore della r. Scuola di Grumello del Monte e Sandri dott. prof. Giovanni, direttore della Scuola di agricoltura, Brescia).

Tema V — Risultati avutisi cogli spari nel Veneto (relatori dott. Pochettino, direttore nella R. Stazione di studio dei temporali a Conegliano e Arina prof. dott. Giovanni, direttore della R. Scuola di Agricoltura di Brusegana).

Tema VI — Risultati avutisi cogli spari nelle altre provincie d'Italia (relatore Raineri dott. cav. prof. Giovanni, direttore della Federazione dei Consorzi agrari, Piacenza).

Tema VII — Tecnica degli spari (prof. dott. cav. G. Roberto).

Tema VIII — Parte economica degli spari contro la grandine (relatore mons. Scotton).

Tema IX — Servizio di previsione di tempo e di trasmissione dei dispacci meteorologici (relatore Cittadella Vigodarzere conte Antonio).

Tema X — Deduzioni per la scienza delle esperienze di tiro fatte sino al 1900 (Marangoni prof. Carlo di Firenze).

Tema XI — Gli spari nei rapporti colle compagnie di assicurazione (Rapetti cav. avv. prof. Luigi da Casale).

Tema XII — Opportunità di speciali disposizioni legislative che regolino la materia degli spari contro la grandine e la costituzione dei Consorzi di tiro (relatore on. Schiratti avv. comm. Gaetano).

Centomila lire in fiamme.

Verona 30 — Stamane a Santa Maria Zevio scoppiò uno spaventoso incendio nello stabile Antonietti, distruggendo il fabbricato, i foraggi e gli attrezzi rurali. Perirono 37 capi di bestiame. Il danno è di centomila lire.

DALL'IRREDENTA.

Un parroco croato ed il latino — Il monumento a Dante a Zara.

Alcuni cittadini di Abbazia (presso Fiume) hanno indirizzato una protesta al Vaticano contro il contegno del parroco di Volasca, da cui Abbazia dipende, il quale si rifiutò di impartire il battesimo in latino, pretendendo di farlo in croato.

Gli interessati s'erano appellati al vescovo di Trieste, il quale sciolse la questione così: il parroco impartisca il battesimo in latino, *ma in casa del neonato, non in chiesa, e a porte chiuse!*

Non occorre dire che vescovo e parroco sono croati mangiaitaliani.

Vedremo che cosa ne dirà il Vaticano.

*

Ad esempio di Trento, che lo ha e di Trieste che vuol averlo, e di Pola che si prepara ad erigerlo, anche Zara, città italiana della povera e lontana Dalmazia, sopravvissuta all'uragano slavo, vuole erigere su una delle sue piazze un monumento a Dante, simbolo della nazione italiana.

Il Comitato ha diramato ai sodalizi, giornali e cittadini d'ogni parte della Dalmazia e della Venezia Giulia, un nobilissimo manifesto, con cui fa appello al patriotismo di tutti gli italiani, per concorrere a questa solenne affermazione d'italianità: le offerte si possono inviare al Comitato per il monumento a Dante, in Zara, alla direzione del *Dalmata* o al municipio di Zara.

Gli avvenimenti nella Cina.

Le indennità — Un miliardo per cominciare...

Il *Daily Express* ha da Shanghai che Li-Hung-Ciang ha iniziato i negoziati di pace basandosi sulle indennità di 40 milioni di sterline.

E continua la musica infame...

Dispacci da Pekino a Londra descrivono atrocità orrende messe a Paontingfu dai boxers contro i missionari.

Alcuni missionari furono trascinati per i capelli da Paontingfu a Singau, cioè per un tratto di 3 miglia inglesi.

A Singau una miss inglese, di nome Gregs era già stata collocata su d'una pietra per essere decapitata, quando giunse da Paontingfu ancora in tempo il contro ordine.

Due coniugi europei furono bruciati vivi assieme ai loro figli. Anche altri dovettero subire questa morte tremenda. Molte donne furono violentate.

Europei che si erano rifugiati presso le truppe regolari cinesi furono da questi consegnati ai boxers.

Le nostre truppe non saccheggiano.

Informazioni d'ogni parte recano notizie di saccheggi ed infamie d'ogni sorta commesse in Cina dalle truppe europee mandate.... a portarvi la civiltà.

Alla Camera italiana vennero interrogazioni in argomento.

Si comunica però fin d'ora risultare che se le truppe delle potenze non si sono fatte onore, questa onta non cade sui soldati italiani, che furono ammirati pel loro contegno dagli ufficiali degli altri eserciti.

Di questo non era da dubitare.

PROVINCIA

Latisana, 30 ottobre.

Una sottoscrizione.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori per un ricordo marmoreo al Re Umberto I, in Latisana:

Conte e contessa de Asarta lire 250.00, Banca m. p. coop. di Latisana 100,00, generale Carlo Alberto Radaelli 10.00, Gaspari Pietro 10.00, Durigato Gio Batta 10.00, Torelli Francesco 5.00, avv. Cesare Morossi 10.00, Galeazzo Galeazzi 5.00, Raffin Pietro 0.50, Zanoni Luigi 0.20, Padovani Eugenio di Pradis 1.00, Bosisio dott. Antonio 2.00, Rossetti Antonio 1.00, Pavan Dante 0.25, Ballarin Domenico 10.00, Ambrosio Domenico 2.00, Aquini Gio Batta 1.00, Orlandi Giuseppe 1.00, Rodaro Luigi 1.00, Albich Nicola 2.00, Limena Basilio 0.10, Gasparo Peloso-Gaspari 10.00, Sburlino Giovanni 1.00, Morassutti Paolo 2.00, Gasparutti Giovanni 2.00, Montello Gio Batta di Ronchis 1.00, Minotello Alberto 0.50, Brighera Giovanni maestro 1.00, comm. Andrea Milanese 5.00, Bearzi Ferdinando 2.00, N. N. 1.00, Penzo Alvise Luigi 1.00, Furlanetto Pietro 0.20, Bertoli Luigi fu Federico 5.00, Pinzani Giovanni fu Luigi 0.20, Trevisan Antonio 1.00.

Totale lire 454.95.

NB. Le offerte si ricevono nell'esercizio del sig. cav. Angelo Marin e nella Farmacia G. B. Durigato.

DA CIVIDALE.

La questione dell'acqua.

In appoggio a quanto ripetutamente fu scritto al *Friuli*, riportiamo la seguente corrispondenza da Cividale al *Gazzettino*:

In seguito alla firma del contratto per l'impianto della luce elettrica, la Ditta Galatti ha già disposto che s'incomincino i lavori: per ciò è sperabile che nella futura primavera i fanali a petrolio saranno gettati fra i ferrivecchi.

Ora è sperabile si venga ad un concreto, riguardo all'acquedotto, di cui si sente veramente bisogno per la scarsità d'acqua che forniscono i pochi pozzi e l'unica fontana.

Molte volte si fecero degli studi in proposito, ma siccome la spesa era troppo elevata perchè il bilancio la potesse sostenere, così si mandò sempre tutto alle calende greche.

Oggi però davanti alle giuste esigenze della popolazione è indispensabile che la Giunta si preoccupi seriamente e provveda in conformità ai desideri e alle necessità dei suoi amministrati.

DA PONTEBBA.

Il caso..... interessante e curioso di un povero brigadiere.

Si scrive da Pontebba:

Al comando della stazione dei carabinieri di Pontebba era addetto il brigadiere Menossi Pietro, da Sevegliano (Bagnaria Arsa), giovane svegliato ed istruito, che con vero amore attendeva al suo servizio, nel tempo istesso che coltivava l'istruzione letteraria e scientifica.

Ma è destino che un giovane che ha buoni intendimenti, non possa, con le norme che ci reggono, ben proseguire.

Il buon Menossi, nel pomeriggio del 15 settembre, si trovava di servizio alla stazione di Pontebba per il passaggio del treno reale che, proveniente da Misurina, conduceva S. M. la Regina Margherita.

Il treno entra in stazione, il brigadiere coi suoi militi è lì, pronto ad ogni comando.

Dal treno reale scende il marchese Guiccioli, gentiluomo d'onore di S. M., il quale, visto il brigadiere, gli accenna qual è la carrozza reale.

Il buon brigadiere udito ciò, e col sorriso che gli è naturale, rispose d'aver inteso l'ordine.

Al signor marchese ciò parve addirittura uno scherno, poichè giunto il treno reale ad Udine fece rapporto dell'accaduto al capitano che si trovava in stazione.

Questi non volle altro e, immantinente, col primo treno in partenza da *Udine*, volò a *Pontebba* a *chiedere conto* al brigadiere di quanto aveva fatto.

Conclusione:

Il brigadiere Menossi, persona amata e stimata da tutti, colpevole solo che madre natura l'abbia dotato d'un carattere molto ilare, dovette subire 25 giorni di prigione a Tolmezzo e, come ciò non bastasse, ora si trova a Mantova a scontare un mese di sospensione dal grado, e sempre per l'identica causa.

Senza commenti!

Un bel tipo. Ad Albana (Prepotto), fu arrestato il 28 ottobre Cliuz Antonio di Giovanni, perchè, in presenza delle guardie di finanza, dichiarò di aver preso parte alla consumazione d'un contrabbando in unione.

Gemona, 30 ottobre.

Uscito vivo da... un viaggio in ferrovia — La sottoscrizione pro Umberto — Teatro chiuso?

Benchè in ritardo faccio congratulazioni all'esimio dott. Pasquali per lo scampato pericolo nello scontro di Conegliano, beatificato da non desiderata scossa; è un nuovo compito oggigiorno al giornalismo segnalare anche le felicitazioni ai fortunati incolumi... da *un viaggio in ferrovia*.

Mentre non è spento l'eco di Conegliano, ecco tosto arrivare la notizia di Pontedecimo!

Viaggiatori, ad ogni buon fine, fate testamento; sarà sempre lodevole previdenza, e... viva il servizio ferroviario in Italia!

*

La Commizione nominata per l'erezione di un ricordo marmoreo in Gemona al compianto Re leale, brillò qual meteora per breve tempo raccogliendo *somme allo scopo... Ed óra* dorme da oltre un mese. Perchè questa inesplicabile sonnolenza?

*

Sento che qui viene esternato vivo e generale desiderio acciò non si lasci scorrere la stagione propizia senza riaprire i battenti del nostro Teatro, sia con un corso di operette o prosa sempre a scelta di chi può ciò che vuole darebbe aggio di passare per bene le le serate non solo ma nel tempo stesso farebbe un scaccia musoneria molto indicato.

La solerte Presidenza cosa ne pensa?

Nolc.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Pascotto Emilio di Feliciano, negoziante in Maniago, *fissando provvisoriamente* la data della cessazione dei pagamenti col giorno 20 corr. A curatore provvisorio venne nominato l'avv. Alfonso Marchi. La riunione dei creditori è stata fissata al 10 novembre corr.

RICERCASI COLLOCAMENTO.

Ventiduenne, che conseguì licenza con premio presso una R. Scuola d'Agricoltura e frequentò anche la Scuola di Caseificio in Lodi, avendo terminato il servizio militare cerca collocamento presso azienda rurale.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione di questo giornale.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UDINE

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Il movimento.

In occasione del mercato settimanale ieri la Mostra fu visitata da numeroso pubblico; furono venduti circa ottocento biglietti.

La sera durante il concerto del 17° fanteria i locali dell'esposizione erano affollati; una folla animata e gaia, di signori, di popolani, di signore, di ufficiali e di soldati.

Una cosa che, oltre al recare un notevole vantaggio al Comitato, desta attrattiva e diverte è l'introduzione degli automatici musicali e fra questi il *grammofono*, che è in continuo lavoro, avendo un repertorio gustosissimo e vario; fra l'altro una scena ostruzionista alla Camera italiana con discorso di *Pantano* e interruzioni di *avversari*, cui rispondono le grida di *ladro* e *forcaiuolo* che fanno sbellicare dalle risa il pubblico.

Per gl'istituti d'educazione e d'istruzione.

Sappiamo che il cav. Schiavi, assessore dell'istruzione e preposto a diversi istituti, ha trattato col Comitato della Mostra per le opportune facilitazioni agli istituti stessi, che intendono condurre gli alunni e le alunne a visitarla.

La presidenza della Mostra, che ben *volentieri* favorisce tali iniziative, concesse senz'altro un fortissimo sconto.

Così pure — con giusto ed apprezzabile pensiero — la presidenza stessa intendè di ridurre a soli 5 centesimi il prezzo del biglietto d'ingresso pei militari bassa forza.

La musica alla Mostra.

Stasera, sempre nel recinto della Mostra: dalle 17 e mezza alle 19, Banda civica.

Domani, giovedì: dalle 16 alle 17 e mezza Banda militare di fanteria.

Venerdì, giorno di mesti pensieri, niente musica.

Sabato, probabilmente, una sorpresa musicale gradita, nell'interno della Mostra.

Domenica, fra l'altro, *scelitissimo* concerto della simpatica Banda di Cividale.

La Mostra umoristica

prepara delle sorprese. Quali, precisamente, non sapremmo dirlo; anche perchè.... non lo sappiamo.

Ma le *sorprese ci saranno*; anzi si si può senz'altro esser sicuri che domenica quella mostra... d'una Mostra sarà rimessa tutta a nuovo.

— E' dunque una seconda edizione riveduta e corretta? — abbiamo chiesto ad uno dei cospiratori dell'insidioso padiglione.

— Nient'affatto — ci ha risposto con *piglio*, anzi con cipiglio severo, E'... un secondo volume.

Ma non ci riuscì di conoscerne neanche il sommario.

Pare impossibile, ma questi umoristi pigliano le cose molto sul serio!

A rivederci domenica!

La fiera dei vini e liquori — La distribuzione dei regali.

Ci siamo informati sulle disposizioni per la Fiera di vini e liquori; ma non ci risulta ancora gran chè di deciso. Sappiamo *solo* che essa avrà *luogo* negli ultimi giorni, nel caffè improvvisato nel recinto della Mostra, e che certamente vi parteciperanno numerose ditte.

Quanto alla distribuzione dei regali — che calcoliamo a circa 3000 — si sta organizzando le opportune disposizioni.

Per la Giuria.

Sappiamo che questa sera il Comitato si riunirà per provvedere alle nomine della Giuria per l'aggiudicazione dei premi agli espositori.

Nel padiglione dei fiori.

Parecchi magnifici vasi di crisantemi furono offerti in dono dalla signorina Ida Pecile; e un gruppo di piante ornamentali dalla ditta Rho.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino all'11 novembre) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera lire 2 — *Biglietto d'ingresso* cent. 20.

Biglietto speciale per ingresso all'Esposizione Campionaria Umoristica cent. 10.

Le tessere d'abbonamento sono vendibili presso l'*Associazione fra Commercianti e Industriali*, e presso le Ditte Bardusco (Mercatovecchio) e Tosolini.

Il Ministro Pascolato.

Si sa di positivo che l'on. Pascolato sarà *qui*, proveniente da *Spilimbergo*, domani giovedì nel pomeriggio. Dovrebbe dunque arrivare alle 15.25.

L'on. Ministro però fece sapere che intende venire in forma privatissima; quindi niente ricevimenti ufficiali, nè alla stazione nè dopo.

Visiterà la Mostra nella sera stessa, e ripartirà per Roma venerdì mattina.

Un banchetto?

Sappiamo che il Sindaco o i Presidenti della Dep. Provinciale e della Camera di commercio *hanno* telegraficamente officiato l'on. ministro delle Poste perchè — non ostante i suoi intendimenti *privatissimi* — accetti un banchetto del quale essi si fanno iniziatori in suo onore.

Auguriamo che l'egregio uomo accetti. Qui non si tratta di cortigianerie, ma di cortese e doverosa deferenza da parte del Capoluogo, e da parte del ministro l'accettare sarà un'affettuosa attestazione... e forse un'occasione per sentirsi *rammentare* i bisogni di Udine nei servizi postali.

Il *Giornale di Udine* scrive che l'esito brillantissimo della Mostra si deve «*esclusivamente*» al cav. Barbieri.

Via, poi!... Noi siamo sicuri che quell'infelice avverbio è figlio di un *lapsus calami* e di una distrazione; e che l'egregio cav. Barbieri «poca giola ha» — direbbe Ugo Foscolo — di... sperticherie di tal fatta.

Precipuo, primissimo, come colui che tutto il lavoro presiedè e diresse, va bene; ma... unico poi!

Noi vedemmo sottoscritti, ed abbiamo veduti al lavoro — assidui chi più chi meno — attorno *al cav. Barbieri,* parecchi *altri, il cui nome ci* occorse sovente nelle cronache di quel lavoro, e ai quali certamente egli stesso, il buon Presidente, vuol resa questa giustizia: che per quanto valentissimo e operoso, e solido di testa di braccia e di gambe, egli solo, senza loro, non avrebbe potuto reggere — novello Atlante — a tanto pondo.

Unicuique suum.

Il Torneo di Scherma.

I premi — Le signore udinesi.

Ecco i premi di cui, finora dispone il Comitato organizzatore del Torneo: Altri premi però si aspettano, con tutta la probabilità, da altre parti.

Una medaglia d'oro e due d'argento del Ministero della Guerra.

Due d'oro e due di bronzo del Ministero dell'Istruzione.

Una d'oro della Società di ginnastica.

Quattro d'oro e otto d'argento del Comitato.

Una d'oro del comm. Elio Morpurgo.

Una d'argento del sig. *Luigi Bardusco.*

Una d'argento del cav. Domenico Pecile.

Una rivoltella americana del sig. Giusto Muratti.

Un bastone animato della Direzione del giornale il Friuli.

Totale premi: *Nove* medaglie d'oro, *dodici* d'argento, *due* di bronzo, una *rivoltella* e un bastone animato.

*

Ed ecco i nomi delle signore che già sottoscrissero per il *Premio delle signore udinesi.*

Anna di Prampero, Eugenia Morpurgo, Sofia Sandresan, Emilia Muratti-Girardelli, Eugenia Minisini-Fremont, Vittoria Ciconi-Florio, Letizia Asquini, Costanza Kechler-Castiglione, Sbruglio Ducco, Orter signora, Antonietta de Brandis, Ciconi-Beltrame.

Si pregano vivamente le signore che intendono di aderire, di voler farlo con gentile sollecitudine.

Nuove iscrizioni.

Si inscrissero ieri i signori: Tenente Arturo De Martino — Sottotenente Francesco Arcamone — ambedue del 17° fanteria qui di stanza.

La chiusura

del termine utile per le inscrizioni ha luogo rigorosamente la sera del 3 novembre.

Nelle Scuole.

E per gl'insegnanti degli Asili?

Fu annunciato che il ministro dell'Istruzione pubblica ha ripreso le trattative con le Società ferroviarie, per la riduzione sui viaggi agl'insegnanti elementari.

All'uno e alle altre si volge ora la giusta protesta dell'esiguo e molto benemerito personale degli asili infantili pubblici, il quale per la maggior fatica e la minor retribuzione, merita un riguardo speciale del ministro, che non vorrà certamente disconoscere che gli Asili infantili sono forse i soli che antepongono l'educazione all'istruzione.

E non c'è d'altra parte alcun motivo perchè la loro meschina posizione debba essere obliata in una concessione che è meritata anche da essi come da tutti gli altri insegnanti.

Tiro a segno. Giovedì, venerdì e sabato, ricorrendo la commemorazione dei defunti, resta sospesa al campo di tiro ogni esercitazione.

Domenica 4 e 5 novembre grande gara di tiro di cui il *manifesto* fu già pubblicato.

Commissaria ed Istituto Uccellis.

(Collaborazione al Friuli).

IV.

La fondazione del Collegio da parte del Comune.

Si trattava adunque di istituire il Collegio voluto da Lodovico Uccellis. Un gruppo di amici, fra i quali l'abate Antonio Coiz, uomo intelligentissimo e noto liberale, pensarono se non fosse interesse della stessa fondazione Uccellis e della città, di istituire un collegio capace di sessanta alunne, perchè, assieme alle cinque graziate della Commissaria, *potessero ricevere nella nostra* città una educazione conforme alle esigenze dei tempi e delle famiglie le fanciulle degli agiati, le quali, pagando una retta conveniente, avrebbero contribuito a sostenere le spese dell'istituto.

Già parecchi genitori si erano persuasi della insufficienza dell'istruzione ed educazione dei nostri conventi, e mandavano le loro figlie alle Dame inglesi, al Sacro Cuore od altrove, con grave dispendio delle famiglie stesse, e con scapito della città.

L'istruzione avrebbe dovuto essere elementare e *superiore*, con insegnamento delle lingue straniere, in oggi tanto necessarie; il tenimento del Collegio, famigliare e modesto, secondo i nostri costumi.

Una circostanza favorevole a questo progetto era appunto lo sgombro del convento di Santa Chiara che avrebbe potuto essere adibito a sede del nuovo Collegio, e così quel locale avrebbe finalmente ricevuto la destinazione per la quale era stato donato alla Provincia il 20 marzo del 1811, destinazione che era stata delusa, come abbiamo detto, dall'invasione delle monache.

Con questo progetto ci recammo dal probovirо conte di Toppo, il quale ne rimase entusiasta e gli promise tutto il suo appoggio.

Tanto piacque l'idea all'egregio uomo, che *io non esito* a ritenere che egli concepisse fino d'allora il pensiero di lasciare la sua pingue sostanza per l'istituzione di un simile Collegio per i fanciulli, Collegio che noi vediamo sorgere felicemente in *oggi* nella nostra città.

L'ente naturale a istituire il Collegio, anche *secondo* la *donazione del locale* da parte del Governo italico, era il Comune, e la proposta venne dal Comune stesso accolta con tutto il favore.

Si fece un progetto di ristauro e arredamento del locale.

Il progetto di ristauro ammontava a 31 mila lire, e quello dell'ammobigliamento e materiale scientifico a 14 mila. Il Comune chiedeva alla Provincia il concorso di un quarto della spesa, e la Commissaria Uccellis avrebbe dovuto anticipare la somma di 30 mila lire (deliberazione 3 agosto 1867).

Si nominò una Commissione di cui ebbimo l'onore di far parte, per la compilazione del regolamento, che è all'incirca quello d'oggi.

V.

L'Istituto provinciale.

Se non che la Provincia, con nobile slancio, dichiarò di voler essa istituire il Collegio.

Sono degne di ricordo le parole che ne determinarono lo scopo: «*per seguire i bisogni della progrediente civiltà*, dare alle fanciulle quella istruzione ed educazione che meglio le «preparì alla vita di famiglia, offrendo «la possibilità, mediante *gli studi* superiori e quelli delle lingue straniere, «di possedere una distinta coltura».

Mentre il Comune, secondo le modeste sue *forze, si limitava a ristaurare* il locale esistente, la Provincia, non solo trasformò radicalmente il convento, ma vi aggiunse una splendida ala a ponente fabbricata ex novo con bellissime aule e dormitori, introdusse in tutti i locali l'illuminazione a gas, l'acqua negli appartamenti, comodo sito di bagno, giardino, lavanderia, vasca da nuoto e tutte le comodità possibili in un istituto civile.

Consiste in questo, e non in altro, il preteso lusso del Collegio Uccellis.

La Provincia si era riservata il diritto di collocare nel Collegio sei graziate, provvedimento opportunissimo in Friuli, dove tante famiglie civili vivono in campagna.

A questi scopi nobilissimi due altri vennero sottintesi: — di sottrarre le nostre giovani dal predominio monacale — *di attirare dai vicini paesi italiani*, soggetti all'Austria, buon numero di fanciulle, le quali portassero nelle loro famiglie la nostra civiltà e l'amore alla patria italiana.

Difatti noi avemmo persino 36 alunne irredente nel nostro Collegio.

Sventuratamente il Consiglio provinciale andò snaturandosi, e divenne un'assemblea composta di rappresentanti d'interessi locali, e quindi si spensero le idee larghe e generose.

Le spese aumentano, specialmente per i manicomi e le strade carniche; il Collegio pesava alla Provincia, ed essa, simile a Saturno che divora i propri figli, incominciò a demolirlo moralmente *iniziando quella corrente contraria* che perdura tutt'oggi e tanto lo danneggia.

Enorme fu la deliberazione di aumentare la retta alle *non provinciali* per colpire le irredente, ciò che per il momento le allontanò tutte.

Da qui la diminuzione di numero delle allieve interne, che era di 70: il Collegio passò al Comune per dieci anni col contributo della Provincia 12,000 lire e poscia rimase al Comune senza contributo.

La Provincia spese: nella riduzione del locale 195.926 lire, nell'arredamento 37.907, vale a dire oltre 233,000 lire. E' una spesa della quale oggi il Comune usufruisce.

Il supplemento al dispendio annuo o perdita, come alcuni malamente la chiamano, ammontò in dieci anni a 198.303 lire, in alcuni anni ascese a 24, 25 e 26 mila lire: assai più che mai abbia speso il Comune.

La Provincia, per verità, dopo i primi anni, ha mostrato poca simpatia per l'istruzione pubblica, che è (checchè ne pensino gli ignoranti) il più grande interesse della democrazia.

Tanto è vero che nel 1873 propose nientemeno che la soppressione dell'Istituto tecnico, di quell'Istituto che ha *creato* tanti ingegneri, professori, industriali, funzionari ed agronomi, sorti dalla più modesta democrazia.

Corte d'Assise.

Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate nella sessione di questa Corte che si aprirà il 13 novembre:

13 — Mior Maria, infanticidio, difensore avv. Galeazzi.

14 — *Martinelli Osvaldo, lesioni* gravissime, dif. avv. Tavasani.

15, 16, 17 — Lestuzzi Giustina, omicidio aggravato mancato, dif. avv. Levi e Driussi.

20, 21 — Micelli Fiorendo, violenza carnale e atti di libidine, dif. avv. Bertadioli.

22, 23, 24 — Filippini Osvaldo, omicidio, dif. avv. Girardini.

27 e seguenti — Cicuto Antonio, falso, peculato, truffe e appropriazioni indebite, dif. avv. Girardini, Nardini e Marcè.

Il P. M. sarà rappresentato dai funzionari della Procura locale in tutti i processi, eccezion fatta per quello contro la Lestuzzi, pel quale interverrà un rappresentante del Procuratore generale.

La Corte sarà composta così: Vanzotti comm. Vittorio, presidente; giudici avv. Cosattini e Sandrini; cancelliere Febeo.

FRA LE ARMI.

L'abolizione delle musiche militari? — Qualche giornale assicura che per provvedere alla restituzione del cavallo ai capitani di fanteria, il ministero della guerra avrebbe deciso di abolire le musiche dei reggimenti.

La notizia mi sembra perfino inverosimile.

Questo simpatico *trait-d'union* fra militari e cittadinanze che è la musica dovrebbe scomparire?

Mi parrebbe un vandalismo!

Speriamo che sian fole o poco più desideri, come altre volte che se ne parlò.

Gli automobili nell'esercito. — Si assicura che col nuovo esercizio finanziario il Ministero della guerra disporrà che gli esperimenti di automobili per uso militare si facciano su scala più larga di quanto si è fatto finora.

E' un fatto che all'estero se ne fa già largo uso e con ottimi risultati.

Per gli ufficiali d'artiglieria — Gli ufficiali dei vari gradi delle armi d'artiglieria e del genio — secondo le ultime disposizioni — possono essere trasferiti nel ruolo di quelli delle fortezze a loro domanda, purchè risultino capaci di disimpegnare lo speciale servizio affidato a quel personale.

Possono essere trasferiti d'autorità nel ruolo degli ufficiali di fortezza, gli ufficiali delle armi d'artiglieria e del genio i quali, avendo per la loro sede d'anzianità concorso all'avanzamento, furono esclusi anche per la prima volta soltanto dal relativo quadro; o che sebbene non ancora giudicati in merito alla iscrizione in detto quadro furono *proposti per il trasferimento stesso* con parere delle Commissioni consultatrici delle note caratteristiche, sanzionato dalle autorità superiori; ovvero delle autorità superiori medesime; ovvero anche dalle Commissioni superiori d'avanzamento, perchè riconosciuti non più idonei, in modo permanente, a prestare utili servizi nell'arma cui appartengono.

Lo Scudiero.

PEI FARMACISTI.

Fra i progetti da presentarsi alla Camera c'è quello dell'abrogazione dell'art. 68 della legge sanitaria.

A tale proposito riceviamo:

Essendo stato chiesto al Ministero degl'Interni « se per l'apertura di nuove farmacie necessiti o meno il parere del Consiglio Comunale » fu risposto che avendo la legge del 1888 conservati i vincoli e previlegi di cui all'art. 68, ne viene che per l'apertura di nuove farmacie occorre il parere favorevole del Consiglio Provinciale di sanità mentre la domanda per l'approvazione del Consiglio Comunale non è più richiesta a tenore dell'art. 111 del regolamento 1874 modificato con R. decreto 14 gennaio 1877 concepito in questi termini:

« Per lo stabilimento di nuove farmacie, come per l'esercizio di farmacie rimaste vacanti si provvederà a norma delle leggi e dei regolamenti attualmente in vigore nelle diverse provincie del Regno i quali, conformemente all'art. 30 della legge, in ciò che concerne l'esercizio del commercio e dell'industria delle farmacie non sono abrogati. L'istanza per lo stabilimento di una nuova farmacia o per quelle rimaste vacanti dovrà essere diretta al Prefetto, il quale provvede, sentito il Consiglio Provinciale di Sanità, e rilascia l'atto d'autorizzazione di cui è parola nell'art. 87 del presente regolamento ».

Le voci del pubblico.

All'Ufficio d'igiene.

* Ci scrivono:

« Giorni fa scriveste in proposito di un certo odore che emana da una chiavica di via Treppo, esprimendo la speranza che l'Ufficio d'igiene municipale si occupasse della cosa e togliesse lo sconcio.

Ma finora, nulla!

Ah se lo avessero loro sotto il naso tutto il giorno l'odore di latrina che delizia tutt'ora gli abitanti di questa via!

Si dice che nella chiavica stessa si sfoga la latrina delle Rosarie.

Ci sembra che sia il caso di vedere e provvedere.

Vedremo se questo secondo avviso basterà! »

Meritato riposo. Oggi il cav. Gervaso — il virtuoso ed onorando vegliardo che per alcuni lustri presiedè alla pubblica istruzione nella nostra Provincia — lascia gli Uffici del R. Provveditorato, per passare al periodo — che auguriamo lungo alla sua verde vecchiezza — del meritato riposo.

Ieri l'egregio uomo ricevè numerose visite di commiato affettuoso, e attestazioni di deferenza e di rimpianto.

Egli — friulano, oramai, di anima, di simpatie, di abitudini, e per la generale estimazione che lo circonda — rimane fra noi.

A lui si rinnova oggi il nostro saluto.

— Il successore, cav. Borchiesi, è aspettato da un giorno all'altro.

I Comuni e la Dante Alighieri. I Comuni di Maiano e di Povoletto si sono iscritti fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Retrodatato. Con sentenza di ieri di questo Tribunale fu retrodatato al 30 marzo 1900 il fallimento di Porta Giuseppe di Risano.

Il tram stamane, in Piazza Vittorio Emanuele, uscì dalle rotaie.

Ciò avvenne in causa di uno scarto del cavallo ed anche — ci si dice — in causa della poca pulizia con cui sono tenute le rotaie nelle quali s'accumulano continuamente immondizie.

La Direzione vorrà provvedere.

Alla casa di pena di Saluzzo furono destinati: *Miani Antonio Domenico* di Valentino, d'anni 19, da Rualis, condannato a 3 anni, 1 mese e 17 giorni di reclusione, per omicidio e Pittaro Valentino di Antonio, d'anni 31, da Sant'Andrat, condannato a 2 anni e 6 mesi di detenzione per contrabbando.

Non furono sequestrati. Il calzolaio Giovanni Mercante, detto « Mago », di via bersaglio, ci fa sapere che nella perquisizione fattagli in casa gli furono, bensì sequestrate alcune bottiglie ed erbe, che egli assicura assolutamente innocue; ma nè *stole* nè *quadrati da prete*, che in casa sua — dice — non hanno mai esistito.

« Dal resto — conclude — si vedrà in tribunale quali siano gli oggetti a me sequestrati ».

E noi prendiamo atto.

All'Ospedale venne medicato, Antonio Pagliai fu Federico, d'anni 23 da Chiusi, ferroviere a Udine, per accidentale ferita alla bozza frontale sinistra, guaribile in sette giorni.

Contravvenzione. Dai vigili urbani fu dichiarato in contravvenzione certo Eugenio Fabris, d'anni 22, da Villanova d'Istria, dimorante a Trieste, comico, perchè percorreva in bicicletta il viale di passeggio fra le porte Cussignacco e Grazzano.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani lo spettacolo « Il Fornaretto di Venezia », con il ballo grande « I briganti Calabresi ».

Nel giuoco del lotto la maggiore probabilità di vincere è quella offerta dalle giuocate d'ambo. In questa combinazione sono quattromila probabilità di perdere, contro una di guadagnare 250 volte la posta. Per le giuocate di terno la proporzione sta come uno contro 117,480, e per quelle di *quaterno come uno contro* 2,555,190.

Invece, nella Lotteria riunita Napoli-Verona si ha la certezza di una vincita ogni cento biglietti. Le vincite sono di lire 250000, di 125000, di 50000, 25000, 20000 ecc. nè mai saranno inferiori a lire 200. Ci sono poi i premi di consolazione.. ed un premio di lire 20000 riserbato all'ultimo numero estratto! Altro che giuoco al Lotto!

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dello stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua Spettabile Clientela di avere col 1° corr. trasportato suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 10 - 1900	ore 9	ore 16	ore 21	31/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	760.2	754.6	755.3	757.1
Umido relativo	80	72	87	—
Stato del cielo	misto	cop.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1.E	calma
Term. centigr.	8.7	13.3	9.6	9.4

30	Temperatura	massima	14.0
		minima	6.2
		minima all'aperto	4.0
31	Temperatura	minima	8.0
		minima all'aperto	7.0

Tempo probabile:

Venti deboli prevalentemente meridionali; cielo sereno al Sud, nebbioso e alquanto nuvoloso con qualche pioggia altrove.

Cronaca giudiziaria.

Assolto in appello.

Ieri alla Corte d'Appello di Venezia Pividori Giacomo d'anni 30, condannato dal Tribunale di Udine ad un mese di reclusione e L. 110 di multa per truffa. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

CRONACA DELLO SPORT

Crisi nel "Club ciclistico friulano" oltre l'Iudri.

Si annuncia che il signor Antonio Sartori di Gradisca ha dato le dimissioni da presidente pel Club ciclistico friulano.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

« Il Barbiere ».

Notiamo subito che lo spettacolo piacque assai nel suo assieme, ce lo attestarono i ripetuti e spesso insistenti applausi del pubblico. E il pubblico era ier sera accorso eletto e numerosissimo a portare il saluto alla brava compagnia diretta da Domenico Franzioli, la quale si seppe conquistare tanta schietta simpatia al Malibran di Venezia.

L'esecuzione del non mai vecchio e sempre soave *Barbiere di Siviglia fu in generale buona, soltanto vorremmo* un po' più di correttezza nei lazzi del basso-comico,... e un po' più di umano nella truccatura della faccia di Don Basilio. Venendo alle singole parti cominceremo subito da una nostra vecchia e cara conoscenza, dal baritono Gaetano Rebonato. Egli fu un Figaro corretto, dalla voce intonatissima, dal *timbro simpatico*; sempre efficace e interprete fedele dello spartito Rossiniano.

Rosina (sig.na Isolina Rapallo) che all'avvenenza della persona accoppia *una voce simpatica*, riuscì ad incontrare il favore del pubblico che col Rebonato e cogli altri l'applaudì più volte, specie nella romanza del *Bacio* cantata con sentimento e con brio.

Ottimo elemento la sig. Maria Galliani gentilmente prestatasi nella parte di *Berta* e che ebbe dal pubblico una sincera ovazione dopo l'aria sempre geniale e fresca:

Il vecchietto prende moglie.

Giovanni Scolari (Don Basilio) è un basso fine, di buona scuola, e seppe meritamente farsi applaudire, in una col tenore *Oreste Emiliani*, bravo anche lui.

*

Al *Barbiere* seguì il ballo *Astuzie amorose* di N. Franchi su musica — e musica bella, graziosa, idilliaca — di L. Angeli.

L'azione coreografica è semplice, piena di brio; il corpo di ballo è buono nel suo assieme e il pubblico lo attestò coi suoi applausi replicati, specie tributati alla *prima ballerina signorina* Maria Ferrero, tempista per eccellenza, e dotata di singolare agilità, e al suo degno compagno Simone Elia, primo ballerino.

Piacquero assai il passo di carattere *La Ciociara*, il gran ballabile *La Friulana*, il waltzer dei fiori *La primavera* e il *galop* finale.

In conclusione lo spettacolo è degno delle buone tradizioni del nostro « Minerva », e merita tutto l'appoggio e l'incoraggiamento del pubblico che non dubitiamo accorrerà numeroso a passare tre ore di lieto umore e a tributare omaggio al Comitato delle feste, che malgrado tanti ostacoli, ha saputo procurarci uno spettacolo così gradito.

*

Stasera: si ripete il programma di ieri. Nella scena della lezione del 3° atto la sig.na Rapalli canterà ancora la romanza-waltzer di A. Arditi: *Il bacio.*

*

Una raccomandazione: — Quell'orchestra!...

Bollettino della Borsa

UDINE 31 ottobre 1900.

Rendita.	ott. 30	ott. 31
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.75	99.75
» 5 % fine mese	100.15	100.15
» 4 ½ %	109.50	109.25
Exteriuore 4 % oro	67.87	67.22
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
» 3 % Italiane	302.—	302.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	865.—	869.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	699.	699.—
» Ferr. Medit. ex coupons	520.—	519.—
Cambi e valute.		
Francia ... cheques	105.85	105.65
Germania ... »	129.85	129.60
Londra ... »	26.58	26.50
Austria - Corone ... »	110.—	109.80
Napoleoni ... »	21.15	21.10
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.30	94.37
Cambio ufficiale	105.85	105.70

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Leggere in quarta pagina:

Arnikos — Bertelli.

Amaro d'Udine — De Candido.

Orario ferroviario.

— Sonnambula chiaroveggente, dite a questo uomo che cosa deve fare per guarire subito della tosse.

— Prenda subito le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario e sarà felice!

CURA RADICALE ANTISIFILITICA ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo innovorito dalla malattia e depurarlo da ogni residuo di essa. Flacone L. 5

ASEPSOL iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Bianceardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi organici è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo l'usato e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ridonandogli tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia *sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco, accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze* derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari).

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	[illegible]
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. [illegible]	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
D. [illegible]	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M.(1) 20.45	4.16

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.17	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. [illegible]	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 5.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.10, e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.30.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.(2) 9.25	9.49
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 19.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(3) 21.37	23.35	O.(2) 22.05	23.35

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	9.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, *folta e rigogliosa capigliatura*. La sola che abbia l'*azione diretta sul bulbo capillare*, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA *fa crescere* i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta *la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi* e conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Comanzo** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI ROGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 – Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in *UDINE*, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Vedute artistiche.

Monumenti, Scavi, Antichità dal vero. Edizione unica di cartoline illustrate inedite *speciale*, tiratura limitata, non si vendono nè si mettono in commercio, si mandano soltanto in cambio. Scrivere F. Fortunato. *Casella* postale N. 1423, *Genova*.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo dos buine cene
Di sopuartà la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche 'e ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars il gloridor,
E' son fruzzas i uès.
Tè, ca 'l *catarro gastrico*
Ch'al fas ruvià la bile
E al toche di finile
Cul chiol 'un bon *purgant*...
— Chiolit invece avàs
Un got di **Amaro Glorie**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco